

PREVISIONE ANTI INCENDIO BOSCHIVO

Basandosi sull'interpretazione dei dati forniti da tre modelli previsionali, che tengono conto delle variabili meteorologiche temperatura, vento e umidità nel contesto regionale, la previsione è rappresentata giornalmente nel Bollettino di previsione di pericolo di incendio, che indica la suscettività all'innesco degli incendi boschivi sul territorio della Sardegna su un arco temporale utile per le successive 24 ore, fornendo per 26 zone di allerta per rischio incendi, ritenute significativamente affini e omogenee, quattro livelli di pericolosità (bassa – media – alta – estrema).

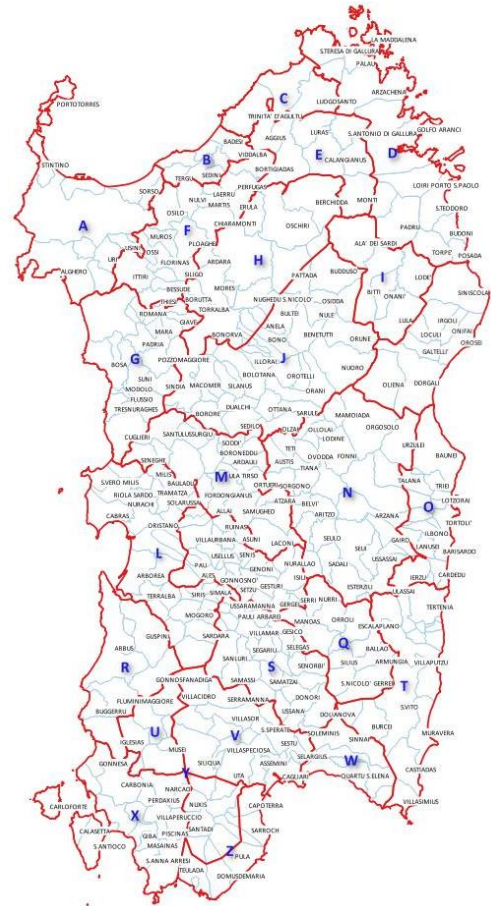
Ai quattro livelli di pericolosità corrispondono quattro scenari:
Pericolosità BASSA - **CODICE VERDE** - le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento tempestivamente affrontato può essere contrastato con il dispiegamento delle sole forze ordinariamente schierate a terra.

Pericolosità MEDIA - **CODICE GIALLO** - le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento tempestivamente affrontato può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra, eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.

Pericolosità ALTA - **CODICE ARANCIONE** - le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento NON tempestivamente affrontato può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

Pericolosità ESTREMA - **CODICE ROSSO** - le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento NON tempestivamente affrontato si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale.

Il Bollettino di previsione di pericolo di incendio fornisce anche la fase operativa da attivare a livello regionale per ciascuna delle 26 zone di allerta, stabilita dal Direttore Generale della Protezione Civile. Le Fasi operative sono le seguenti: Fase di Preallerta, Fase di Attenzione, Fase di Attenzione Rinforzata e Fase di Preallarme. La fase operativa è stabilita a partire da una fase minima corrispondente a ciascun livello di pericolosità, come mostrato nel seguente schema:



LIVELLO DI PERICOLOSITÀ	CODICE COLORE	FASE OPERATIVA REGIONALE MINIMA
Pericolosità Bassa	VERDE	PREALLERTA
Pericolosità Media	GIALLO	ATTENZIONE
Pericolosità Alta	ARANCIONE	ATTENZIONE RINFORZATA
Pericolosità Estrema	ROSSO	PREALLARME

A partire dalla Fase operativa minima, il Direttore Generale della Protezione civile definisce la fase operativa da attivare, sulla base di eventuali situazioni o criticità di particolare rilevanza presenti o attese sul territorio regionale, raccolte e trasmesse da tutte le funzioni presenti nella SOUP (CFVA, FoReSTAS, Protezione civile e VVF).

Se ritenuto necessario, il Direttore Generale della Protezione civile convoca i Direttori dei Servizi della medesima Direzione, il Comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale e il Direttore generale di FoReSTAS al fine di valutare tutte le informazioni che costituiscono la base per l'individuazione della Fase operativa.